Il nuovo volume di Franco Maria Ricci Editore racconta La Spezia nella sua complessita?

Redazione · 14 Dicembre 2022

La terra e il golfo della Spezia, soprattutto negli ultimi due secoli, possono essere considerati un crocevia di culture, basti pensare ai diversi appellativi che le si attribuiscono Golfus Lunae, Golfus Veneris, Golfo dei Poeti, Golfo di Spezia, tutti corrispondenti a un suo tratto distintivo. Franco Maria Ricci Editore in questo nuovo volume vuole proprio raccontare La Spezia nella sua complessita? e nelle sue stratificazioni, addentrandosi, proprio come puo? fare un visitatore, tra gli stretti vicoli del centro e per sentieri meno battuti, presentando una serie di sguardi differenti sulla citta?.

Il Golfo della Spezia rimanda a una massima di Abrahm Ortelius, il grande umanista e cartografo del Cinquecento, secondo cui “la geografia e? il riflesso della storia” (e non il contrario). In effetti, l’apparenza fisica del Golfo, oltre che la sua identita? sociale e culturale, e? dipesa da eventi di lunga e corta durata, che ne hanno cambiato i connotati, il toponimico, il significato storico e il futuro.

GIOIA DELLE RIVIERE Echi dal Golfo della Spezia presenta una serie di testi che ne esplorano la storia, la storia dell’arte, la letteratura e i personaggi che hanno contribuito a formare la sua identita?. Ad accompagnarli saranno le immagini a piena pagina dei paesaggi, degli edifici e delle opere d’arte della Spezia con le fotografie di Mauro Davoli. Il curatore del volume Giorgio Antei, professore universitario ed esperto conoscitore della zona, nella sua introduzione, accennando alle origini della Spezia risalenti ad Adamo e Eva, scrive: “Se tante enormi navi scaricano ingenti

porzioni di umanita? sulla banchina del porto, un motivo ci deve pur essere”. I saggi a seguire ne spiegano il motivo.

Il testo di Andrea Marmori, direttore del Museo Lia, una delle piu? prestigiose collezioni d’arte della citta?, illustra le piu? importanti raccolte d’arte pubbliche e private della Spezia. Rossana Piccioli, studiosa del patrimonio archeologico e antropologico del luogo, dedica invece un approfondimento alle storie e vicende dei viaggiatori spezzini nonche? ai loro rapporti con il mondo e ai loro studi antropologici ed etnografici. Giuseppe Benelli propone un testo focalizzato sui personaggi che piu? hanno caratterizzato e delineato l’identita? della citta?. A chiudere il volume un glossario nel quale, attraverso schede attente, sono presentate le principali istituzioni culturali della Spezia. Giorgio Antei scrive: “I visitatori cercano nel Golfo l’eco della poesia romantica inglese, ma i veri tesori si trovano sparsi per la citta? e soprattutto nell’antico cenobio dei Paolotti, sede del Museo Civico Amedeo Lia, adiacente alla Palazzina delle Arti, sede del Museo del Sigillo e della mostra permanente con le opere di Fossati delle Civiche Raccolte d’Arte. Senza dimenticare il vecchio tribunale, oggi sede del Centro d’Arte Moderna e Contemporanea. Ed altro ancora, come la quadreria di una benemerita fondazione bancaria e soprattutto le Stele, su, nel genovese fortilizio di San Giorgio, cui manca solo una “l” per costituire una costellazione astrale”.

Il volume, stampato nei consueti tipi bodoniani, e pubblicato con il supporto di Cre?dit Agricole Italia e Fondazione Carispezia, e? un omaggio alla Spezia e al suo Golfo in una narrazione che si muove tra “visto” e “immaginato” rispecchiando un carattere saliente della citta?.

GIOIA DELLE RIVIERE
Echi dal Golfo della Spezia
156 pagine
Testi di Giorgio Antei, Andrea Marmori, Rossana Piccioli, Giuseppe Benelli Fotografie di Mauro Davoli
Formato: 28,5 x 30 cm
Prezzo: 70 euro
Data di uscita: 14 dicembre 2022